

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ufficio di Segreteria del Consiglio dei Ministri

**Riunione del Consiglio dei Ministri in data 15 marzo 2001,
sotto la presidenza del Presidente del Consiglio dei Ministri**

OMISSIS

Visto il DPCM 27 settembre 1997 in virtù del quale il Comitato di cui all'articolo 4 della legge n. 798/84 avrebbe dovuto esprimere il proprio parere non vincolante sulla compatibilità ambientale delle opere di regolazione delle maree alle tre bocche di porto della laguna di Venezia sulla base delle valutazioni e delle conclusioni assunte dal Collegio internazionale di esperti e dal provvedimento adottato ai sensi dell'articolo 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 ;

Visto il verbale del Comitato di indirizzo, coordinamento e controllo ex art.4 legge 798/84, in data 8 marzo 1999;

Visti i pareri resi in materia da1 Comitato Tecnico di Magistratura, in data 16 novembre 1992; dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in data 18 ottobre 1994 e 26 febbraio 1999; dal Consiglio di Esperti internazionali nominato con DPCM 1 febbraio 1996, in data 8 luglio 1998; dalla Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale, in data 10 dicembre 1998;

Visto il verbale del Comitato di indirizzo coordinamento e controllo ex art. 4 legge 798/84, in data 12 luglio 2000;

Udita la relazione svolta dal Ministro dei Lavori Pubblici sugli interventi nella laguna di Venezia;

Considerato

che il predetto Comitato, preso atto delle diverse valutazioni espresse al riguardo dal Ministro dell'Ambiente e dal Ministro dei Lavori Pubblici, ha deliberato, nella seduta del 12 luglio 2000, di deferire al Consiglio dei Ministri la decisione afferente agli ulteriori avanzamenti della progettazione delle opere di regolazione delle maree alle tre bocche di porto della laguna di Venezia;

Considerato

che la finalità da perseguire, in un quadro sistemico e unitario, è l'integrazione e la complementarità fra gli interventi di difesa dalle acque alte, gli interventi di attenuazione dei livelli di marea e gli interventi diffusi in laguna, e che, al fine di tale integrazione, debba anche essere definita la progettazione e accelerata la realizzazione degli interventi di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h) dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 139;

Considerato

che si manifesta una sempre maggiore convergenza degli studi internazionali sulle previsioni relative ai mutamenti climatici, che comportano un aumento costante e graduale della frequenza e dell'intensità delle acque alte e un aumento delle tendenze alla compromissione dell'equilibrio lagunare, e che questo richiede di procedere nella progettazione e pertanto di approntare fin d'ora progetti prontamente attuabili per interventi in grado di difendere i centri abitati lagunari anche dalle maree eccezionali, ispirati al massimo grado di flessibilità, e di contrastare le tendenze all'erosione della laguna;

il Consiglio dei Ministri

esprime le valutazioni e individua le linee operative che seguono:

- che si debba procedere in modo contestuale, prima di passare alla definitiva progettazione esecutiva delle opere mobili alle bocche di porto per la regolazione dei flussi di marea in laguna:
- 1. A un ulteriore stadio progettuale degli interventi necessari per aumentare le capacità dissipative dei canali alle bocche di porto, tendendo al ripristino delle condizioni esistenti prima della costruzione dei moli e dei grandi canali di navigazione, e al connesso adeguamento del progetto degli interventi che difendono con le opere mobili di regolazione delle maree alle bocche di porto i centri abitati anche dagli eventi eccezionali, tenendo conto delle previsioni sui mutamenti

climatici e recependo le indicazioni del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e dell'Autorità Portuale, nonché approfondendo gli effetti del funzionamento delle dighe mobili sulla morfodinamica dei fondali mediante la messa a punto di appropriati modelli previsionali.

2. All'aggiornamento del Piano degli interventi per il recupero morfologico della laguna al fine di conseguire i seguenti obiettivi prioritari:
 - 2.1. individuazione e definizione degli interventi in laguna necessari per conseguire l'ottimizzazione del ricambio mare - laguna in relazione al nuovo assetto dei canali di bocca;
 - 2.2. potenziamento degli interventi diretti alla riattivazione dei dinamismi naturali della laguna;
 - 2.3. contrasto delle azioni attualmente riscontrate come direttamente distruttive dell'ambiente lagunare e del patrimonio storico artistico e archeologico;
 - 2.4. realizzazione delle opere necessarie al riequilibrio idrogeologico e morfologico della laguna e per la difesa locale del centro storico di Venezia e delle isole minori, in particolare mediante il rialzo delle pavimentazioni fino alle quote massime compatibili con il contesto storico, architettonico, monumentale e paesaggistico, comunque tendendo alla quota 120.
- che, esauriti gli approfondimenti progettuali di cui ai punti 1 e 2, il Comitato di indirizzo coordinamento e controllo ex art. 4 della legge n. 798/84 esprima, sulla base delle relative risultanze, il parere previsto dall'articolo 2, ultimo comma, del DPCM 27 settembre 1997.

OMISSIS

IL PRESIDENTE: AMATO
IL SEGRETARIO: MICHELI

Per estratto conforme al processo verbale.

Roma, 22 marzo 2001